

PRESIDIO DI QUALITA'

Agosto 2016

Linee guida per la gestione del processo di verifica dell'effettiva applicazione delle modalità di valutazione dell'apprendimento e della loro adeguatezza alle caratteristiche dei risultati di apprendimento attesi e capacità di distinguere i livelli di raggiungimento di detti risultati

La prova finale è obbligatoria sia per i corsi di laurea sia per i corsi di laurea magistrali, anche se con caratteristiche diverse; pertanto l'ordinamento deve descriverne le caratteristiche in maniera idonea al livello di laurea e attribuirvi un corretto numero di crediti.

È inoltre necessario che ci sia coerenza fra quanto previsto nella parte generale dell'ordinamento (obiettivi formativi specifici e risultati di apprendimento attesi) e quanto dichiarato nella descrizione della prova finale e appunto il numero di crediti indicato per la prova stessa.

La prova finale dei corsi di laurea triennale a completamento del percorso non necessariamente però richiede una particolare originalità mentre la prova finale dei corsi di laurea magistrale prevede una tesi di laurea elaborata in modo originale dallo studente sotto la guida di un relatore, motivo per cui i CFU da attribuire alla prova finale di laurea magistrale dovrebbero essere in modo significativo superiori a quelli previsti per la prova finale della laurea.

Il CdS deve dunque descrivere il percorso formativo che lo studente deve approntare per sostenere la prova finale del corso, dimostrando di aver raggiunto il livello richiesto di autonomia. La Guida CUN 2015 richiama l'attenzione a che il numero di CFU da attribuire a tale prova sia essere commisurato al tempo effettivamente da impiegare per la sua preparazione. È utile ad esempio descrivere le regole riguardanti la forma e consistenza dell'elaborato, la modalità di discussione e presentazione, i punteggi attribuibili e i criteri di attribuzione, i ruoli individuati (relatore, correlatore, controrelatore), le modalità di composizione delle commissioni, l'ammissibilità di lingue diverse dall'italiano.

Va data menzione che è possibile configurare una parte dello svolgimento della prova finale nell'ambito di un'attività di stage o tirocinio, in tale caso ne va data espressa menzione nell'ordinamento.

Il quadro A5.a della SUA-CdS deve contenere solo l'indicazione generale della struttura e delle finalità della prova finale mentre le modalità di svolgimento, le regole per l'attribuzione del voto finale, le indicazioni operative nonché eventuali esemplificazioni, non facendo parte dell'ordinamento, devono essere inserite nell'apposito quadro A5.b della SUA-CdS (indicazioni operative, struttura della commissione, modalità di attribuzione del voto finale). Modifiche a questo quadro non costituiscono modifiche di ordinamento.

I corsi di nuova istituzione dovranno compilare entrambi i quadri, mentre per i corsi già esistenti il contenuto del quadro A5 per l'a.a. 15/16 va ripetuto nel quadro A5.a dell'a.a. 16/17 (altrimenti si tratterebbe di modifica di ordinamento) e il quadro A5.b è inizialmente lasciato vuoto. È possibile intervenire nel quadro A5.b senza che si tratti di una modifica di ordinamento, purché quanto indicato sia coerente con il contenuto del quadro A5.a.